

Assoporti

Associazione Porti Italiani

Data
18 MAGGIO 2018

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



Rassegna stampa

INDICE



Primo Piano:

- **Transport Logistic China 2018**
(L'Informatore Marittimo, Corriere Marittimo, Brindisi Sera, Informazioni Marittime, Ferpress, Seareporter, Ansa, Il Nautilus, Nuovo Quotidiano di Puglia, Economia)
- **Crociere, Risposte e Turismo e Assoporti** (Informazioni Marittime, L'informatore Navale)

Dai Porti:

Genova:

"...Salone Nautico..." (Il Nautilus, Informazioni Marittime, Seareporter)

Livorno:

"...Giornate record, in arrivo 6 navi da crociera..."

(Corriere Marittimo)

Salerno:

"...sciopero autotrasporto revocato..."

(Seareporter, Informazioni Marittime)

Cagliari:

"...porti competitive con il bunkeraggio..." (Corriere Marittimo)

Messina:

"...Scipero portuali..." (Ilcittadinodimessina.it, Gazzetta del sud)

Augusta:

"...rinnovo concessioni demaniali..." (Gazzetta Ufficiale)

Notizie da altri porti italiani ed esteri

Altre notizie di Shipping e Logistica

Informare Mosaico

Delegazione Assoportì a Shanghai: Presidente Spirito presenta ZES Campania



Napoli, 17 maggio 2018 – Nella tavola rotonda che si è svolta a Shanghai, nell'ambito del Transport Logistic China 2018, Pietro Spirito, Presidente dell' Autorità del Tirreno Centrale, ha presentato la nascita della Zona Economica Speciale della Regione Campania come una opportunità per attrarre investimenti industriali e logistici coerenti con il progetto One Belt One Road.

“Con la firma del decreto da parte del Governo italiano, avvenuta cinque giorni fa, si pongono le condizioni per costruire un ponte di cooperazione internazionale con l'obiettivo di irrobustire la struttura manifatturiera della Campania nelle aree portuali e retroportuali. Per realizzare questo percorso occorre anche equilibrare la struttura del commercio tra Campania e Cina, che oggi presenta un importo di 1,5 miliardi di euro su base annua rispetto ad un export pari a 121 milioni di euro”, ha dichiarato Pietro Spirito.

Per discutere di questo tema si svolgerà a novembre prossimo una fiera sull'import export cinese. Il console italiano a Shanghai, Stefano Beltrame ha chiesto ad Assoportì di essere il referente organizzativo per tale evento. “Svolgeremo questo ruolo nella convinzione di interpretare l'interesse nazionale per lo sviluppo della portualità, della logistica e della competitività manifatturiera del nostro Paese” ha dichiarato Zeno D'Agostino, Presidente di Assoportì.

Shanghai, Assporti al Transport&Logistic

Shanghai: Si conclude domani la Fiera **Transport&Logistic** a **Shanghai**, una delle più importanti rassegne mondiali del settore portuale e logistico. La manifestazione è biennale e vede circa 30.000 visitatori provenienti da tutto il mondo, in particolare dal Far East. Come l'omonima fiera di Monaco raggruppa tutti i player del settore logistico e intermodale aereo, ferroviario e portuale.

Il padiglione italiano promosso e coordinato da Assporti ha presentato per la prima volta le nuove Autorità di Sistema portuale al pubblico del Far East, nel corso di un primo evento sullo stand realizzato con la partecipazione dell'Italian Trade Agency (ex ICE) di Roma, Pechino e Shanghai. Il seminario di avvio dei lavori è stato aperto dal Console Generale Italiano a Shanghai Stefano Beltrame insieme al Presidente di Assporti, Zeno D'Agostino, con la partecipazione di tutti i rappresentanti dei porti.

Trattandosi del terzo Paese per la movimentazione delle merci in Europa e naturale porta d'ingresso per le navi che transitano nell'area del Mediterraneo, l'Italia dei Porti ha attirato l'interesse dei molteplici operatori e potenziali investitori presenti in Fiera.

“Stiamo lavorando tutti insieme per il sistema portuale italiano,” ha commentato D'Agostino a margine di alcuni incontri, “le nuove vie della seta e le iniziative connesse hanno fatto sì che quest'anno l'interesse e l'interlocuzione con i cinesi fossero numerosi e sostanziali. Con tutti i miei colleghi presidenti abbiamo dato massima disponibilità a fornire collaborazione per lo sviluppo del traffico e l'attrazione degli investimenti. Stiamo lavorando su accordi specifici insieme agli uffici dell'Italian Trade Agency in Cina per dare concretezza ai nostri progetti.”

I porti italiani alla fiera di Shanghai -Tre giorni di attività intensa nel corso del Salone della Logistica in Cina

Shanghai: Si conclude oggi la Fiera Transport&Logistic a Shanghai, una delle più importanti rassegne mondiali del settore portuale e logistico. Una manifestazione biennale che vede circa 30.000 visitatori provenienti da tutto il mondo e in particolare il Far East, come l'omonima fiera di Monaco raggruppa tutti i player del settore logistico e intermodale aereo, ferroviario e portuale.

Il padiglione italiano promosso e coordinato da Assoporti ha presentato per la prima volta le nuove Autorità di Sistema portuale al pubblico del Far East, nel corso di un primo evento sullo stand realizzato con la partecipazione dell'Italian Trade Agency (ex ICE) di Roma, Pechino e Shanghai. Il seminario di avvio dei lavori è stato aperto dal Console Generale Italiano a Shanghai Stefano Beltrame insieme al Presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino, con la partecipazione di tutti i rappresentanti dei porti.

Trattandosi del terzo Paese per la movimentazione delle merci in Europa e naturale porta d'ingresso per le navi che transitano nell'area del Mediterraneo, l'Italia dei Porti ha attirato l'interesse dei molteplici operatori e potenziali investitori presenti in Fiera.

"Stiamo lavorando tutti insieme per il sistema portuale italiano," ha commentato D'Agostino a margine di alcuni incontri, "le nuove vie della seta e le iniziative connesse hanno fatto sì che quest'anno l'interesse e le interlocuzioni con i cinesi fossero numerosi e sostanziali. Con tutti i miei colleghi presidenti abbiamo dato massima disponibilità a fornire collaborazione per lo sviluppo del traffico e l'attrazione degli investimenti. Stiamo lavorando su accordi specifici insieme agli uffici dell'Italian Trade Agency in Cina per dare concretezza ai nostri progetti."

"Grande attenzione per l'hub portuale del mare Adriatico meridionale- commenta il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi. È stata particolarmente apprezzata la brochure in cinese e il focus sul sistema logistico (con le connessioni intermodali dalla Puglia per il mondo intero) e sulle ZES di cui gli investitori hanno chiesto informazioni sui vantaggi fiscali e amministrativi."

Informazioni Marittime

Transport&Logistic di Shanghai: scali italiani porta del Med



Si è conclusa la fiera Transport&Logistic a Shanghai, una delle più importanti rassegne mondiali del settore portuale e logistico. Il padiglione italiano, promosso e coordinato da Assoporti, ha presentato per la prima volta le nuove Autorità di Sistema portuale al pubblico del Far East, nel corso di un primo evento sullo stand realizzato con la partecipazione dell'Italian Trade Agency (ex ICE) di Roma, Pechino e Shanghai. Il seminario di avvio dei lavori è stato aperto dal Console Generale Italiano a Shanghai Stefano Beltrame insieme al presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino, con la partecipazione di tutti i rappresentanti dei porti.

Trattandosi del terzo Paese per la movimentazione delle merci in Europa e naturale porta d'ingresso per le navi che transitano nell'area del Mediterraneo, l'Italia dei Porti ha attirato l'interesse dei molteplici operatori e potenziali investitori presenti in Fiera.

"Stiamo lavorando tutti insieme per il sistema portuale italiano," ha commentato D'Agostino a margine di alcuni incontri, "le nuove vie della seta e le iniziative connesse hanno fatto sì che quest'anno l'interesse e le interlocuzioni con i cinesi fossero numerosi e sostanziali. Con tutti i miei colleghi presidenti abbiamo dato massima disponibilità a fornire collaborazione per lo sviluppo del traffico e l'attrazione degli investimenti. Stiamo lavorando su accordi specifici insieme agli uffici dell'Italian Trade Agency in Cina per dare concretezza ai nostri progetti".

"Grande attenzione per l'hub portuale del mare Adriatico meridionale - commenta il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi. È stata particolarmente apprezzata la brochure in cinese e il focus sul sistema logistico (con le connessioni intermodali dalla Puglia per il mondo intero) e sulle Zes di cui gli investitori hanno chiesto informazioni sui vantaggi fiscali e amministrativi".

Assoporti: presentate alla Fiera Transport&Logistic a Shanghai le nuove Autorità di Sistema portuale al pubblico del Far East

(FERPRESS) – Roma, 17 MAG – Si conclude domani la Fiera Transport&Logistic a Shanghai, una delle più importanti rassegne mondiali del settore portuale e logistico. La manifestazione è biennale e vede circa 30.000 visitatori provenienti da tutto il mondo, in particolare dal Far East. Come l'omonima fiera di Monaco raggruppa tutti i player del settore logistico e intermodale aereo, ferroviario e portuale.

Il padiglione italiano promosso e coordinato da Assoporti ha presentato per la prima volta le nuove Autorità di Sistema portuale al pubblico del Far East, nel corso di un primo evento sullo stand realizzato con la partecipazione dell'Italian Trade Agency (ex ICE) di Roma, Pechino e Shanghai. Il seminario di avvio dei lavori è stato aperto dal Console Generale Italiano a Shanghai Stefano Beltrame insieme al Presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino, con la partecipazione di tutti i rappresentanti dei porti.

Trattandosi del terzo Paese per la movimentazione delle merci in Europa e naturale porta d'ingresso per le navi che transitano nell'area del Mediterraneo, l'Italia dei Porti ha attirato l'interesse dei molteplici operatori e potenziali investitori presenti in Fiera.

“Stiamo lavorando tutti insieme per il sistema portuale italiano,” ha commentato D'Agostino a margine di alcuni incontri, “le nuove vie della seta e le iniziative connesse hanno fatto sì che quest'anno l'interesse e l'interlocuzione con i cinesi fossero numerosi e sostanziali. Con tutti i miei colleghi presidenti abbiamo dato massima disponibilità a fornire collaborazione per lo sviluppo del traffico e l'attrazione degli investimenti. Stiamo lavorando su accordi specifici insieme agli uffici dell'Italian Trade Agency in Cina per dare concretezza ai nostri progetti.”

I porti italiani alla fiera di Shanghai. Tre giorni di attività intensa nel corso del Salone della Logistica in Cina



Shanghai: Si conclude domani la Fiera Transport&Logistic a Shanghai, una delle più importanti rassegne mondiali del settore portuale e logistico. La manifestazione è biennale e vede circa 30.000 visitatori provenienti da tutto il mondo, in particolare dal Far East. Come l'omonima fiera di Monaco raggruppa tutti i player del settore logistico e intermodale aereo, ferroviario e portuale.

Il padiglione italiano promosso e coordinato da Assoporti ha presentato per la prima volta le nuove Autorità di Sistema portuale al pubblico del Far East, nel corso di un primo evento sullo stand realizzato con la partecipazione dell'Italian Trade Agency (ex ICE) di Roma, Pechino e Shanghai. Il seminario di avvio dei lavori è stato aperto dal Console Generale Italiano a Shanghai Stefano Beltrame insieme al Presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino, con la partecipazione di tutti i rappresentanti dei porti.

Trattandosi del terzo Paese per la movimentazione delle merci in Europa e naturale porta d'ingresso per le navi che transitano nell'area del Mediterraneo, l'Italia dei Porti ha attirato l'interesse dei molteplici operatori e potenziali investitori presenti in Fiera.

“Stiamo lavorando tutti insieme per il sistema portuale italiano,” ha commentato D'Agostino a margine di alcuni incontri, “le nuove vie della seta e le iniziative connesse hanno fatto sì che quest'anno l'interesse e l'interlocuzione con i cinesi fossero numerosi e sostanziali. Con tutti i miei colleghi presidenti abbiamo dato massima disponibilità a fornire collaborazione per lo sviluppo del traffico e l'attrazione degli investimenti. Stiamo lavorando su accordi specifici insieme agli uffici dell'Italian Trade Agency in Cina per dare concretezza ai nostri progetti.”

Porti: Authority Sardegna a Shangai per promuovere scali

Incontro con operatore internazionale Sipg su traffico container

(ANSA) - CAGLIARI, 18 MAG - Anche i porti sardi a Shanghai per il rilancio dei traffici merci e container. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna - rappresentata dal presidente Massimo Deiana, dal segretario generale, Natale Ditel e dalla responsabile Marketing, Valeria Mangiarotti - sta partecipando in questi giorni alla vetrina Italia, all'interno della Transport Logistic di Shanghai, fiera mondiale dedicata al settore portuale e della logistica. Obiettivo: promuovere le potenzialità degli scali sardi e le novità derivanti dall'istituzione delle Zone Economiche Speciali.

Fondamentale, per i porti sardi, oltre ai diversi meeting business-to-business con gli operatori di settore, l'incontro, con Ding Xiangming, vicepresidente del Gruppo Shanghai International Port (SIPG), realtà il cui traffico container, con 45 milioni di TEU, è tra i più rilevanti al mondo. Nel corso dell'appuntamento, il Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna ha illustrato le potenzialità dei porti sardi.

Una presentazione che è stata molto apprezzata dal SIPG, invitata in Sardegna per una visita agli scali e per valutare le potenzialità di investimento. "Quello di Shanghai è il nostro primo appuntamento fieristico internazionale dedicato alla trasporto merci - spiega Deiana - Un evento che si è confermato strategico per il sistema italiano e, soprattutto, per i porti sardi che sono stati presentati e promossi come sistema unico nei numerosi incontri con gli attori del settore. Sono fiducioso che questo lavoro potrà contribuire ad attrarre investimenti sul sistema portuale e a generare nuovi traffici che vedranno la Sardegna ancora una volta attore principale nel Mediterraneo".

Il Nautilus

I porti italiani alla fiera di Shanghai



SHANGHAI – Si conclude oggi la Fiera Transport&Logistic a Shanghai, una delle più importanti rassegne mondiali del settore portuale e logistico. Una manifestazione biennale che vede circa 30.000 visitatori provenienti da tutto il mondo e il particolare il Far East, come l'omonima fiera di Monaco raggruppa tutti i player del settore logistico e intermodale aereo, ferroviario e portuale.

Il padiglione italiano promosso e coordinato da Assoporti ha presentato per la prima volta le nuove Autorità di Sistema portuale al pubblico del Far East, nel corso di un primo evento sullo stand realizzato con la partecipazione dell'Italian Trade Agency (ex ICE) di Roma, Pechino e Shanghai. Il seminario di avvio dei lavori è stato aperto dal Console Generale Italiano a Shanghai Stefano Beltrame insieme al Presidente di Assoporti, Zeno D'Agostino, con la partecipazione di tutti i rappresentanti dei porti. Trattandosi del terzo Paese per la movimentazione delle merci in Europa e naturale porta d'ingresso per le navi che transitano nell'area del Mediterraneo, l'Italia dei Porti ha attirato l'interesse dei molteplici operatori e potenziali investitori presenti in Fiera.

“Stiamo lavorando tutti insieme per il sistema portuale italiano,” ha commentato D'Agostino a margine di alcuni incontri, “le nuove vie della seta e le iniziative connesse hanno fatto sì che quest'anno l'interesse e la interlocuzioni con i cinesi fossero numerosi e sostanziali. Con tutti i miei colleghi presidenti abbiamo dato massima disponibilità a fornire collaborazione per lo sviluppo del traffico e l'attrazione degli investimenti. Stiamo lavorando su accordi specifici insieme agli uffici dell'Italian Trade Agency in Cina per dare concretezza ai nostri progetti.”

“Grande attenzione per l'hub portuale del mare Adriatico meridionale- commenta il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi. È stata particolarmente apprezzata la brochure in cinese e il focus sul sistema logistico (con le connessioni intermodali dalla Puglia per il mondo intero) e sulle ZES di cui gli investitori hanno chiesto informazioni sui vantaggi fiscali e amministrativi.”

I porti pugliesi piacciono agli investitori orientali Successo in fiera a Shanghai



● Anche Brindisi, insieme agli altri porti dell'Autorità di sistema dell'Adriatico meridionale, ha partecipato alla Fiera Transport&Logistic di Shanghai, una delle più importanti rassegne mondiali del settore portuale e logistico.

Il padiglione italiano promosso e coordinato da Assoport ha presentato per la prima volta le nuove Autorità di Sistema portuale al pubblico del Far East, nel corso di un primo evento sullo stand realizzato con la partecipazione dell'Italian Trade Agency di Roma, Pechino e Shanghai. Trattandosi del terzo Paese per la movimentazione delle merci in Europa e naturale porta d'ingresso per le navi che transitano nell'area del Mediterraneo, l'Italia dei porti ha attirato l'interesse dei mol-

teplici operatori e potenziali investitori presenti in fiera.

«Grande attenzione» ha commentato il presidente dell'Authority Ugo Patroni Griffi (nella foto) - per l'hub portuale del mare Adriatico meridionale. È stata particolarmente apprezzata la brochure in cinese e il focus sul sistema logistico (con le connessioni intermodali dalla Puglia per il mondo intero) e sulle Zes di cui gli investitori hanno chiesto informazioni sui vantaggi fiscali e amministrativi».

Il presidente di Assoport Zeno D'Agostino ha spiegato invece: «Stiamo lavorando tutti insieme per il sistema portuale italiano. Le nuove vie della seta e le iniziative connesse hanno fatto sì che quest'anno l'interesse e le interazioni con i cinesi fossero numerosi e sostanziali».

I porti di Augusta e Catania presenti alla Fiera "Trasport Logistic China"

Postato da Economia Sicilia il 17/05/18 I porti di Augusta e Catania, facenti parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, presieduta dall' Avv. Andrea Annunziata, sono presenti alla Fiera " Trasport Logistic China ", uno degli eventi internazionali più importanti dedicati alla logistica ed ai trasporti che si sta svolgendo a Shanghai dal 16 al 18 maggio, al quale hanno assicurato la propria adesione 602 espositori provenienti da 48 Nazioni, i cui stand espositivi saranno visitati da oltre 22.000 operatori specializzati del settore provenienti da 65 Paesi. I porti siciliani si confrontano con i grandi " player" mondiali, forti delle nuove progettualità riguardanti l' ammodernamento delle infrastrutture portuali, che costituiscono gli " asset " strategici per connettersi alla c.d. nuova " via della seta" e competere, alla pari, con i più importanti scali del Mediterraneo. La " mission " strategica assegnata dal " Tycoon " Annunziata alla delegazione del management portuale è quella di promuovere i due scali, per attrarre nuove quote di traffico marittimo commerciale, e soprattutto investimenti nell' area del nostro Sud- Est. " Stiamo di fatto, già scrivendo la storia futura della Sicilia, afferma il Presidente Annunziata, " mirando ad una inedita combinazione tra mare, ferro, aria e strada, che rappresenta una preziosa opportunità, sia in termini logistici ed economici, oltre che di rispetto ambientale". A Shanghai sono state presentate i progetti cantierabili di nuovi piazzali, la cui superficie complessiva è di oltre 100.000 mq , le cui gare sono bandite entro l' anno, mentre i lavori riguardanti la realizzazione di nuove banchine portuali lunghe 600 metri saranno avviati nel prossimo mese di giugno. Il porto di Catania ha presentato la nuova darsena tragetti, specializzata per il traffico " ro-ro" e " ro-pax", diventato uno dei più importanti poli delle c.d. " autostrade del mare" del nostro Paese, e dove è presente inoltre, un terminal container che movimentata il maggiore traffico containerizzato della Sicilia, rilasciato in concessione all' impresa portuale EST presente in fiera con un proprio stand espositivo. " La Sicilia, come l' Irlanda, la Polonia, ed altri Paesi dove sono stata istituite le Z.E.S. (Zone Economiche Speciali), ritiene il Presidente Annunziata, "potrà offrire nuove opportunità di sviluppo agli Operatori economici che vogliono investire nelle aree delimitate dal redigendo piano strategico promosso dalla Regione Siciliana , grazie al credito di imposta fino a 50 milioni di euro, alla semplificazione ed alla velocizzazione delle procedure previste dalla speciale legislazione". Un valore aggiunto, per rendere ancora più appetibile non solo i nostri porti, ed i loro retro porti, ma l' intero distretto industriale produttivo della Sicilia orientale, ed in particolare il nostro punto di forza: l' agroalimentare, che con le sue eccellenze possono fare la differenza per trainare l' economia della nostra regione in un mercato che è sempre più globale e fortemente competitivo.

Informazioni Marittime

Crociere, Risposte Turismo e Assoportri premiano le migliori tesi



Tornano anche quest'anno il Premio di Laurea ICD e il Premio di Laurea Assoportri, riconoscimenti assegnati agli autori delle migliori tesi di laurea sul comparto crocieristico in Italia. Le candidature per entrambi sono aperte fino a martedì 31 luglio.

Giunto alla sesta edizione, il Premio di Laurea ICD (valore di mille euro), è assegnato da Risposte Turismo - società di ricerca e consulenza nella macroindustria turistica - all'autore della migliore tesi di laurea o master dedicata alla produzione e/o al turismo crocieristico.

ICD, che ha visto negli anni la partecipazione di oltre 100 studenti provenienti da 34 atenei universitari dislocati su 15 regioni, è gratuito ed è riservato a neolaureati di corsi triennali o magistrali e master universitari residenti in Italia che abbiano discusso il proprio lavoro di tesi tra il 1° giugno 2017 e il 31 luglio 2018.

Per candidarsi al premio occorre compilare [il form sul sito](#) allegando un unico file (in formato .pdf) contenente: l'indice dettagliato della tesi, la bibliografia consultata e un abstract di massimo 2.500 battute contenente informazioni utili alla valutazione (obiettivi della ricerca, metodologia utilizzata, risultati raggiunti, etc.)

Tra tutti i lavori ricevuti, Risposte Turismo selezionerà i 5 migliori elaborati, invitando entro il mese di settembre gli autori a inviare la tesi completa in formato elettronico per procedere con la successiva fase di valutazione. Ad essere premiato sarà il lavoro «giudicato maggiormente capace di contribuire alla conoscenza del fenomeno crocieristico e, ancor di più, alla riflessione sullo stesso in chiave strategica».

La premiazione si terrà venerdì 19 ottobre a Trieste nell'ambito dell'ottava edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico in Italia ideato e organizzato da Risposte Turismo in partnership quest'anno con Trieste Terminal Passeggeri in programma presso il Magazzino 42 della Stazione Marittima di Trieste. Il forum sarà nuovamente la cornice per la consegna del Premio di Laurea Assoportri, riconoscimento del valore di 500 euro assegnato dall'Associazione Porti Italiani - sponsor di Italian Cruise Day dal 2011 - all'autore della migliore tesi sui temi legati alla portualità crocieristica. Anche per questo premio le candidature devono essere inviate a Risposte Turismo che invierà ad Assoportri tutti i lavori ricevuti per la selezione del vincitore finale.

L'Informatore Navale

RISPOSTE TURISMO: ritornano il Premio di Laurea ICD (1.000 euro) e il Premio di Laurea Assoportisti (500 euro)



Per gli autori delle migliori tesi sul comparto crocieristico. Candidature aperte fino a martedì 31 luglio e consegna dei premi il 19 ottobre a Trieste nell'ambito dell'ottava edizione di Italian Cruise Day, il forum di riferimento per il comparto crocieristico ideato e organizzato da Risposte Turismo.

Genova, 17 maggio 2018 – Tornano anche quest'anno il Premio di Laurea ICD e il Premio di Laurea Assoportisti, importanti riconoscimenti assegnati agli autori delle migliori tesi sul comparto crocieristico in Italia.

Le candidature per partecipare a entrambi i premi sono aperte fino a martedì 31 luglio.

Giunto alla sesta edizione, il Premio di Laurea ICD (valore di 1.000 euro), è assegnato da Risposte Turismo – società di ricerca e consulenza nella macroindustria turistica – all'autore della migliore tesi di laurea o master dedicata alla produzione e/o al turismo crocieristico.

Il premio, che ha visto negli anni la partecipazione di oltre 100 studenti provenienti da 34 atenei universitari dislocati su 15 regioni, è a partecipazione gratuita ed è riservato a neolaureati di corsi di laurea triennale o magistrale e master universitari residenti in Italia che abbiano discusso il proprio lavoro di tesi tra il 1° giugno 2017 e il 31 luglio 2018.

Per candidarsi al premio occorre compilare il form disponibile sul sito <http://www.italiancruiseday.it/modulo-premiodilaurea/> allegando un unico file (in formato .pdf) contenente: l'indice dettagliato della tesi, la bibliografia consultata e un abstract di massimo 2.500 battute contenente informazioni utili alla valutazione (obiettivi della ricerca, metodologia utilizzata, risultati raggiunti, etc.)

Tra tutti i lavori ricevuti Risposte Turismo selezionerà i 5 migliori elaborati, invitando entro il mese di settembre i relativi autori a inviare la tesi completa in formato elettronico per procedere con la successiva fase di valutazione.

- segue

Ad essere premiato sarà il lavoro giudicato maggiormente capace di contribuire alla conoscenza del fenomeno crocieristico e, ancor di più, alla riflessione sullo stesso in chiave strategica.

La premiazione si terrà venerdì 19 ottobre a Trieste nell'ambito dell'ottava edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico in Italia ideato e organizzato da Risposte Turismo in partnership quest'anno con Trieste Terminal Passeggeri in programma presso il Magazzino 42 della Stazione Marittima di Trieste.

Il forum sarà nuovamente la cornice per la consegna del Premio di Laurea Assoporti, riconoscimento del valore di 500 euro assegnato dall'Associazione Porti Italiani – sponsor di Italian Cruise Day dal 2011 – all'autore della migliore tesi sui temi legati alla portualità crocieristica.

Anche per questo premio le candidature devono essere inviate a Risposte Turismo che invierà ad Assoporti tutti i lavori ricevuti per la selezione del vincitore finale.

Il Nautilus

Salone Nautico Genova: 98% di conferme e 57 new entry



GENOVA – A quattro mesi dall'apertura dell'edizione numero 58 del Salone Nautico internazionale di Genova (20-25 settembre), il 98% degli espositori ha già confermato la propria presenza. Lo ha annunciato la presidente di Ucina Confindustria Nautica Carla Demaria presentando oggi alla stampa la rassegna. "Si tratta di una incredibile anticipazione" ha affermato Demaria annunciando inoltre che il 64% degli espositori ha chiesto un aumento di spazi sia a terra sia in acqua e che hanno fatto domanda di partecipare al salone 57 nuovi espositori, di cui 38 dall'estero.

"Questo aumento della massa critica – ha spiegato la presidente di Ucina – ci ha permesso di organizzare meglio il salone, che da rassegna generalista diventa multispecialistico. Se prima era un contenuto unico, ora si trasforma in un contenitore di quattro saloni specializzati dedicati ad altrettanti sotto comparti distinti: l'accessoristica, la vela, il fuoribordo, i motoryacht e superyacht". "Da 58 anni, il salone nautico di Genova è la casa della nautica del nostro paese" ha affermato Demaria mostrando l'immagine della campagna di comunicazione del salone: una porta aperta sul mare con la scritta "Benvenuti a Casa". Per l'edizione 2018 gli organizzatori si attendono di superare i già ottimi risultati raggiunti l'anno scorso in cui i visitatori avevano sfiorato quota 150mila con 32 paesi rappresentati e quasi 900 marchi presenti. La tabella di marcia della programmazione del Salone, ha precisato il direttore commerciale Alessandro Campagna, è in anticipo di 42 giorni rispetto all'edizione passata.

Come l'anno scorso l'accessoristica e la componentistica sarà ospitata al piano superiore del padiglione B, con un aumento del 22% degli spazi occupati. Per quanto riguarda il fuoribordo, l'aumento delle richieste è del 18% con "un buon equilibrio – ha sottolineato Campagna – tra spazi a terra e spazi in acqua". La vela, il primo settore che ha fatto pensare agli organizzatori di intraprendere la strada della specializzazione in questa nuova edizione, si registra una tendenza verso barche più grandi: dai 55 ai 60-65 piedi.

La lunghezza media è in aumento anche per i superyacht e di conseguenza, ha spiegato Campagna, aumenta anche il coefficiente di riempimento delle banchine. Confermato quest'anno anche l'appoggio delle istituzioni, in particolare l'Ice e il Ministero dello sviluppo economico che rinnoverà, secondo quanto ha anticipato Carla Demaria, il contributo di circa un milione di euro tra sostegno al Salone e finanziamenti per l'internazionalizzazione. "Contiamo con la nostra attività – ha affermato a margine della presentazione, Ferdinando Pastore dirigente di Ice Agenzia – di investire un budget pubblico significativo per mantenere alta l'attenzione a livello internazionale e di portare sempre maggiori buyers, anche in termini di qualità".

Informazioni Marittime

Genova, al Salone Nautico crescono gli espositori



Il 98% degli espositori dell'anno scorso ha confermato la partecipazione, con il 64% in aumento degli spazi. Sono 57 le nuove richieste di partecipazione, di cui 38 dall'estero". I numeri incoraggianti della 58a edizione del Salone Nautico di Genova organizzata da Ucina Confindustria Nautica, in programma dal 20 al 25 settembre prossimi, sono stati presentati mercoledì nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova.

L'evoluzione del Salone si inserisce in un contesto ancora una volta positivo, per il terzo anno consecutivo con una stima di crescita del settore del +12%. L'indagine condotta dall'Ufficio Studi di Ucina sulle previsioni 2018 del mercato nautico ha visto il 69% delle aziende coinvolte dichiarare, sulla base del portafoglio ordini, una crescita del fatturato 2018. Il mercato interno continua a crescere, trainato anche dal settore del leasing che registra un +58% di stipulato nel 2017.

Il Salone si presenta come manifestazione protagonista del mercato nautico internazionale e motore di sviluppo per il settore 360 giorni l'anno. "Da novembre 2017 ad aprile 2018 - ha sottolineato Carla Demaria, presidente di Ucina - abbiamo organizzato e partecipato a 7 eventi ogni mese in Italia e nel mondo, anche grazie al sostegno del Piano Made in Italy e al supporto di MiSE e ICE Agenzia, che hanno premiato il Salone Nautico di Genova, la vetrina di settore più visitata del Mediterraneo".

PRESENTAZIONE UFFICIALE DEL 58° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE, AL VIA A GENOVA DAL 20 AL 25 SETTEMBRE 2018



IL 98% DEGLI ESPOSITORI 2017 HA CONFERMATO LA PARTECIPAZIONE, CON IL 64% IN AUMENTO DEGLI SPAZI. 57 NUOVI ESPOSITORI REGISTRATI AL 30 APRILE SCORSO

Genova, 16 maggio 2018 – La 58a edizione del Salone Nautico di Genova organizzata da UCINA Confindustria Nautica, in programma dal 20 al 25 settembre prossimi, è stata presentata oggi nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova. Sono intervenuti il Sindaco, **Marco Bucci**, il Presidente della Regione Liguria, **Giovanni Toti**, il Presidente di UCINA Confindustria Nautica, **Carla Demaria**, e il Presidente di Camera di Commercio, **Paolo Odone**.

“Benvenuti a casa. Benvenuti al Salone Nautico di Genova che, da 58 anni, è la casa di tutta la nautica da diporto” – ha esordito **Carla Demaria, Presidente di UCINA Confindustria Nautica** – “evento che si evolve in un’ottica di consolidamento dell’identità di ogni segmento rappresentato, divenendo sempre più multispecialista, accogliente, in una parola: forte. Al 30 aprile scorso il 98% degli espositori 2017 ha confermato la presenza, con il 64% che chiede un aumento degli spazi espositivi. Sono 57 le nuove richieste di partecipazione, di cui 38 dall’estero”.

Numeri importanti che si inseriscono in un contesto ancora una volta positivo, per il terzo anno consecutivo con una stima di crescita del +12%. “L’indagine condotta dall’Ufficio Studi di UCINA Confindustria Nautica sulle previsioni 2018 del mercato nautico ha visto il 69% delle aziende coinvolte dichiarare, sulla base del portafoglio ordini, una crescita del fatturato 2018. Il mercato interno continua a crescere, trainato anche dal settore del leasing che registra un +58% di stipulato nel 2017”.

Il Sindaco di Genova, **Marco Bucci**, ha aperto gli interventi dichiarando: “Lo scorso Salone Nautico è stato un grande successo anche con gli eventi del fuori Salone. Ora alziamo l’asticella. La città di Genova può ancora crescere molto ed arrivare ad essere la prima, la più grande e la più bella del Mediterraneo.”

Paolo Odone, Presidente Camera di Commercio di Genova, ha continuato: “Crederci ha fatto capire che volendo è possibile: Genova sta crescendo e crescerà. Sarà un Salone di grande successo che andrà di pari passo con la rinascita della città. Vogliamo che Genova diventi ancora più importante dal punto di vista aeroportuale e del turismo; tutte le iniziative come il Salone Nautico hanno questo obiettivo”.

Giovanni Toti, Presidente Regione Liguria: “Quest’anno al Salone Nautico c’è tutto un altro clima: oggi siamo in un mercato che ci fa guardare al futuro. Questo è un Salone che deve consolidare lo straordinario successo dell’anno scorso, rafforzando un rapporto di fiducia reciproca con la città nella costruzione di un progetto. Il grande lavoro svolto da UCINA Confindustria Nautica in collaborazione con le Istituzioni, fa sì che il sistema funzioni. La nautica è una delle sintesi di tutto ciò che ci rende famosi nel mondo e che rappresenta l’eccellenza degli italiani in questo settore”.

- segue

Quello si presenta come un Salone protagonista del mercato nautico internazionale e motore di sviluppo per il settore che 360 giorni l'anno. "Da novembre 2017 ad aprile 2018 – ha sottolineato ancora Carla Demaria – abbiamo organizzato e partecipato a 7 eventi ogni mese in Italia e nel mondo, anche grazie al sostegno del Piano Made in Italy e al supporto di MiSE e ICE Agenzia, che hanno premiato il Salone Nautico di Genova, la vetrina di settore più visitata del Mediterraneo".

Sull'edizione 2018, il Direttore Commerciale **Alessandro Campagna** conferma le "moltissime novità, sia in termini di prodotto, sia di brand. Il layout si presenta come quattro saloni in uno, secondo un processo frutto di un'analisi puntuale e dello sviluppo di precise identità di area per ogni singolo settore, con servizi dedicati a ogni target e la ricerca della massima espressione di rappresentatività".

Sull'evoluzione del layout e sulla valorizzazione dei percorsi espositivi è intervenuto inoltre l'arch. **Paolo Brescia**, autore, insieme al team dello studio OBR, del progetto "La Piazza del Vento", inaugurato in occasione del 57° Salone Nautico e donato da UCINA Confindustria Nautica alla città di Genova. "Con il progetto del 58° Salone Nautico vogliamo estendere l'urbanità di Genova sul mare" – ha dichiarato -. "Stiamo immaginando una piazza sull'acqua che offra nuovi motivi di frequentazione e d'incontro, in cui avere il piacere di ritrovarsi in pubblico in occasione della visita. Un cambio di prospettiva del quartiere, attraverso la diga foranea che diventa un avamposto sul mare, un belvedere da cui disvelare un duplice punto di vista verso il mare e verso la città".

Un'empatia che quest'anno coinvolge anche il marchio **Bentley**, uno dei marchi che da sempre alimenta i sogni del mondo automobilistico, **Official Car della manifestazione 2018**. "Vi è un gesto che unisce simbolicamente l'automobilista al marinaio ed è nelle mani, nel come impugna il volante o il timone della sua barca" – dichiara Aldo Fassina, Dealer Principal Bentley Milano – un gesto che crea idealmente quella forte appartenenza che lega i due mondi. Per questo siamo felici di poter aggiungere una stilla di passione a questa 58° edizione del Nautico di Genova".

Gradita conferma quella di **Fastweb**, uno dei principali operatori di telecomunicazioni in Italia. "Siamo orgogliosi di essere presenti anche quest'anno ad un evento così prestigioso come il Salone e di poter garantire l'incontro tra un mondo fatto di connessioni ultraveloci ed innovazione con il mondo della nautica, il tutto in un ambiente appassionante, dinamico ed energico" – ha dichiarato Luca Pacitto, Head of Communication di Fastweb.

Livorno: Giornata record domani, in arrivo 6 navi da crociera

LIVORNO - Saranno circa 9 mila i passeggeri quelli che domani, venerdì 18 maggio, scenderanno al porto di Livorno. Una giornata affollata quindi per le banchine labroniche che vedranno attraccare agli ormeggi 6 navi da crociera. Le banchine accoglieranno, oltre ai numerosi passeggeri, anche i membri degli equipaggi, 3 mila in tutto, che durante le soste nei porti incrementare il numero dei turisti e visitatori. Le città toscane Livorno, Pisa, Lucca, Firenze e Siena saranno quindi prese d'assalto dalla folla variegata dei turisti delle navi Silver Whisper, Sovereign, Ventura, Seabourn Encore, Crystal Serenity, Azamara Quest. Di queste navi, 4 appartengono alla categoria lusso e 2 di queste faranno overnight in porto. Azamara e Silver sono le compagnie che con frequenza prevedono un pernottamento a Livorno, come scalo per una sosta prolungata e per le quali vengono programmati eventi esclusivi che coinvolgono le eccellenze del territorio e della città.

I servizi di terra pertanto prevedono la movimentazione dai terminal dei mezzi programmati per l'intera giornata: 20 shuttle-bus che ogni 15 minuti partiranno dalle banchine verso il centro città ed oltre 100 bus impegnati per le escursioni programmate sul territorio. Attivando un ingente indotto professionale formato da guide e accompagnatrici turistiche, autisti di NCC, autisti di bus, taxi.

La società **Porto di Livorno 2000**, che a Livorno gestisce i servizi al crocierismo, ha organizzato in collaborazione con tutti i soggetti che operano in porto (le autorità marittime, l'Autorità di Sistema Portuale e la Guardia Costiera) il potenziamento di tutti i servizi alle navi: in particolare sono previsti l'impegno di un maggior numero di addetti tra personale hostess, operai e security in banchina. Verrà incrementato il servizio del personale security anche presso il Punto Informazione in centro città, di Via Cogorano, allertato per tutta la giornata. Tra i vari servizi anche le operazioni di imbarco viveri e provviste con l'impegno di camion, carrelli elevatori, transpallets.

"Si tratta di una giornata speciale – commenta il presidente di Porto di Livorno 2000, Luciano Guerrieri – in quanto Livorno esprime tutte le sue potenzialità non solo in termini numerici ma anche in relazione alla qualità dei servizi che, in particolare in questo giorno, sono rivolti a linee di alto profilo con passeggeri che rappresentano un target superiore e che può avere delle ottime ripercussioni sull'economia della Regione e anche della città".

La Livorno Porto 2000 rende noto *"l'avvio di un servizio speciale dedicati ai passeggeri a mobilità ridotta e presso le nostre banchine saranno presenti mezzi e personale specializzato per questo tipo di servizio e trasporto ai passeggeri che si aggiunge a quello già esistente e funzionante relativo sugli shuttle-bus con tutte le dotazioni specifiche e necessari per questo trasporto. In una giornata così calda per le crociere ricordiamo anche il traffico passeggeri proveniente dai traghetti: sono previste 8 partenze alle banchine della Stazione Marittima e del Porto Mediceo per Sardegna e Corsica operate dalle Compagnie del ferry: Moby e Forship e la linea per Capraia di Toremar."*

PORTO DI SALERNO: AUTOTRASPORTO REVOCATO LO SCIOPERO PER I 5 GIORNI



Punzi: Anche un Tecnico della F.A.I. Esperto in mobilità per la riapertura di via Croce alle autovetture

Salerno, 17 maggio -2018 – Revocato il fermo che era stato proclamato dagli autotrasportatori del Porto di Salerno.

La decisione è stata presa ieri sera all'unanimità al termine di una lunga e animata riunione nella sede della **Federazione Autotrasportatori Italiani**, convocata dal Segretario Regionale del Coordinamento F.A.I., **Angelo Punzi**, per comunicare agli associati gli esiti del Tavolo Tecnico che si era tenuto ieri mattina presso la Capitaneria di Porto di Salerno, su convocazione del Comandante **Giuseppe Menna**.

Lo stato di fermo era stato annunciato per Salerno per 5 giorni, dal 21 al 25 maggio, per le difficili situazioni di lavoro non idonee a garantire la sicurezza del personale viaggiante.

“Grazie alla disponibilità e all’impegno preso da parte di tutti i convenuti al Tavolo Tecnico, gli autotrasportatori hanno deciso di revocare il fermo, pur mantenendo lo stato di agitazione per la mancata apertura, in entrambi i sensi, di via Benedetto Croce per le sole autovetture.

Chiediamo in tal senso all’assessore **De Maio** del Comune di Salerno che anche un nostro ingegnere, esperto in mobilità, possa partecipare, insieme all’Università di Salerno, alle indagini per la verifica della possibilità di aprire via Croce alle autovetture.

Siamo certi che la forte risposta vista nei giorni scorsi da parte di tutti gli attori pubblici e privati, gli interventi messi in campo e il rinnovato entusiasmo della comunità portuale salernitana porteranno ad una crescita esponenziale dei flussi di traffico dello scalo salernitano”.

Informazioni Marittime

Porto di Salerno, Fai revoca lo sciopero



Sciopero revocato al porto di Salerno. Il fermo di sei giorni degli autotrasportatori del Fai, proclamato dal 21 al 25 maggio contro la congestione del traffico ro-ro in entrata e uscita dal porto, non si farà più. È la decisione maturata dal sindacato dopo la riunione di mercoledì mattina in Capitaneria, insieme ad autorità locali, terminalisti, operatori e assessori, in cui si sono chiarite «cose già fatte e quelle da fare nei prossimi giorni per rendere più fluidi ingresso e uscita dallo scalo». Per esempio, la proposta del Fai di rendere via Benedetto Croce a doppio senso per le sole autovetture verrà valutata dall'assessore all'Urbanistica del Comune di Salerno, Mimo De Maio, delegandola «ad esperti di mobilità dell'Università di Salerno», spiega il segretario Fai, Angelo Punzi, «considerando tale ipotesi nell'ambito del PGTU Piano Generale Traffico Urbano, sulla base delle esigenze di tutti».

La decisione della revoca del fermo è arrivata nella serata di mercoledì, dopo la riunione con gli associati, complementare a quella in Capitaneria. «Grazie alla disponibilità e all'impegno preso da parte di tutti i convenuti al tavolo tecnico, gli autotrasportatori hanno deciso di revocare il fermo, pur mantenendo lo stato di agitazione per la mancata apertura, in entrambi i sensi, di via Benedetto Croce per le sole autovetture», spiega Punzi. La Fai ha chiesto di far partecipare anche un suo esperto allo studio dell'Università di Salerno. «Siamo certi – conclude - che la forte risposta vista nei giorni scorsi da parte di tutti gli attori pubblici e privati, gli interventi messi in campo e il rinnovato entusiasmo della comunità portuale salernitana porteranno ad una crescita esponenziale dei flussi di traffico dello scalo salernitano».

Deiana: Porti sardi più competitivi con il bunkeraggio

Parla Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di Sistema dei porti sardi: Allo studio il progetto di bunkeraggio con bettoline per le navi che transitano attraverso il Mediterraneo. *"Elemento importante per recuperare competitività"*.

CAGLIARI - I porti sardi potrebbero tornare a fare bunkeraggio, l'attività di rifornimento di carburante a bordo delle navi. Ne ha dato l'annuncio il **presidente dell'Autorità di Sistema dei porti sardi, Massimo Deiana**, durante il meeting degli agenti marittimi a Porto Cervo, [incontriamo Deiana \(video intervista\)](#) a margine dell'iniziativa: *"Il grande operatore presente sulle nostre coste, Saras, sta valutando la progettualità di fornire un servizio aggiuntivo, quello di bunkeraggio con bettoline, alle navi che transitano attraverso il Mediterraneo". "Riteniamo che questo sia un elemento importante per recuperare competitività"*.

Il Gruppo Saras, operatore nella raffinazione del petrolio, è il proprietario dello stabilimento di raffinazione situato a pochi chilometri da Cagliari. L'offerta del servizio aprirebbe un nuovo scenario per i porti del sud della Sardegna. La Saras rifornirebbe i propri clienti, ovvero le navi che entrano e che escono nella raffineria con il carico di greggio come merce, mentre l'Autorità di Sistema darebbe il via all'attività di bunkeraggio per le navi, anche in acque internazionali, tale da intercettare parte del traffico in transito nel Mediterraneo, a poche miglia dalle coste sarde, ma che in Sardegna fino ad oggi non si fermano. *"Sono 55 mila le navi che solcano le rotte del Mediterraneo,"*- sottolinea Deiana- *"anche se intercettiamo solo una parte di questi traffici, potrebbe rappresentare un elemento in più di sviluppo per i nostri porti e per l'economia della regione"*.

Il nuovo servizio tuttavia da solo non può bastare ad attivare in maniera importante l'economia dei porti regionali che soffrono pesantemente dei problemi che hanno colpito il transhipment. E' forte la crisi del porto di Cagliari, principale scalo di transhipment del paese, dove il terminal container Cict del Gruppo Contship ha chiuso il 2017 con un calo di circa il 30%, probabilmente uno degli anni peggiori per il Terminal. I numeri della portualità sarda si muovono infatti sui traffici passeggeri, ro-ro, merci varie e crocierismo. *"Il progetto della società petrolifera sarebbe un elemento in più, aggiunto agli altri già presenti: le Zone Economiche Speciali, la zona franca, e gli altri vantaggi di posizionamento geografico"* - dice Deiana, - *"Questo potrebbe dare un vantaggio ed aumentare l'appeal dell'offerta dei porti della Sardegna". "Però nessuno di questi aspetti, da solo, fa la differenza, ma tutti insieme sono elementi che possono realizzare una portualità competitiva"*.

Bunkeraggio in Sardegna, l'ostacolo può essere la burocrazia/ INTERVISTA a Michele Pons

di Lucia Nappi

CAGLIARI - *"Da 4 anni ci stiamo battendo perché il servizio di bunkeraggio torni in Sardegna, era interrotto da molto tempo, forse 35 anni".* Queste le parole di Michele Pons, presidente uscente degli agenti marittimi sardi, e agente marittimo nel porto di Cagliari. Del progetto ne aveva parlato Massimo Deiana, presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sardegna: il Gruppo Saras, operatore nella raffinazione del petrolio, è il proprietario dello stabilimento di raffinazione situato a pochi chilometri da Cagliari. L'offerta del servizio aprirebbe un nuovo scenario per i porti del sud della Sardegna, perché darebbe il via all'attività di bunkeraggio per le navi, anche in acque internazionali, tale da intercettare parte del traffico in transito nel Mediterraneo.

L'argomento sta molto a cuore agli agenti marittimi: *"La riattivazione di questo servizio sarebbe un bel biglietto da visita per il porto di Cagliari," - spiega Pons - "speriamo che vada avanti, perché porterà sicuramente un incremento di traffici e di lavoro anche per l'economia sarda". "E' tutto da studiare, però che il presidente Deiana si sia sbilanciato nel parlarne, fa ben sperare".*

Nel Mediterraneo i porti di bunkeraggio quali sono?

"Augusta che ha tre rivenditori, Malta dove il servizio viene svolto in rada e Gibilterra. Cagliari è sulla rotta di questi tre porti, noi siamo nel passaggio delle navi, la nostra posizione è centrale, non c'è deviazione. Cagliari dista due giorni di navigazione da Gibilterra, dove le navi fanno bunkeraggio in uscita dal Mediterraneo, poi siamo ad un giorno di navigazione da Augusta ed un giorno e mezzo da Malta".

Fino ad oggi in Sardegna il rifornimento di bunker non veniva fatto?

"Solo con autobotte, ma le navi madre chiedono un range di circa 1500 tonnellate di bunker, che è consegnabile solo con la bettolina, perché con autobotte non è possibile questa ha un carico di 28 tonnellate di carburante. Nel progetto speriamo che sia prevista anche più di una bettolina."

Quali possono essere gli ostacoli all'avvio del progetto?

"Ci auguriamo che non ci sia troppa burocrazia e che questa non blocchi il progetto."

Come avverrebbe il servizio?

"Rifornendo anche le navi che non toccano le acque del territorio nazionali, andandole a rifornire in acque internazionali. Noi dovremmo raggiungere le navi in acque internazionali e qui fare bunkeraggio. Sarebbe un business importante, così non lo fa nessuno."

Rispetto al traffico locale?

Anche i traghetti di Tirrenia, Grimaldi e Grendi che fanno servizio a Cagliari, potrebbero usufruire del rifornimento tramite bettolina, perchè attualmente viene fatto il minimo indispensabile: 28/30 tonnellate di carburante tramite autobotte. La bettolina può caricare invece circa 6 mila tonnellate di carburante e potrebbe rifornire più navi anche da 7 mila TEU.

La Caronte & Tourist alla proclamazione di un nuovo sciopero dei portuali da parte dei sindacati confederali

Sciopero portuali, Franza: "Battaglia di retroguardia ma restiamo aperti al confronto"

La Caronte & Tourist Isole Minori risponde - con una lunga nota firmata dal Presidente Vincenzo Franza e inviata, tra gli altri, al Ministro delle Infrastrutture, al presidente della Regione e all' **Autorità di Sistema Portuale** siciliane - alla proclamazione di un nuovo sciopero dei portuali da parte dei sindacati confederali, non soltanto esponendo le proprie ragioni in merito alla legittimità dell' avvio in autoproduzione delle attività di rizzaggio e derizzaggio dei mezzi trasportati sulle proprie navi, ma anche ricostruendo la genesi dello sciopero e sollevando seri dubbi sulle modalità di un' agitazione che rischia di mettere in ginocchio la popolazione di tutte le isole minori della Sicilia. "Abbiamo ricevuto - scrive il presidente (nella foto) - una lettera con la quale le segreterie regionali delle OO.SS. FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI hanno indetto "l' immediato stato di agitazione di tutti i lavoratori portuali della Sicilia" e, contemporaneamente, "una prima iniziativa di sciopero di 72 ore" dal 26 al 28 maggio prossimi, nonché una successiva ("in assenza di risposte positive") dal 30 maggio al 1° giugno 2018. Un totale di 144 ore di sciopero in sette giorni. Ciò perché - recita la proclamazione - la scrivente, in data 11 maggio, in costanza di uno sciopero nazionale dei lavoratori portuali e marittimi sui temi dell' autoproduzione di servizi portuali, aveva "comunicato che a far data dal giorno successivo, il 12 maggio, avrebbe ripreso ad espletare le operazioni in autoproduzione sul porto di Milazzo. Lasciamo alla valutazione di legittimità della Commissione di garanzia per la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali e a quella politica del sig. Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del sig. Presidente della Regione Siciliana, le considerazioni su un' agitazione dalle modalità sopra descritte e sulle conseguenze di essa sulle modalità di vita dei cittadini delle isole minori della Sicilia. Ci limitiamo, in questa sede - prosegue Franza - a riassumere lo stato dell' arte di una vicenda sulla quale abbiamo assistito, nelle ultime settimane, a un' escalation di prese di posizione dai contenuti in tutta franchezza inaccettabili e dai toni certamente sopra le righe". La lettera della Società scende nel dettaglio della disciplina delle operazioni di rizzaggio e derizzaggio specificando che esse sono regolamentate dalla

- segue

Legge n. 84 del 1994 che le delega alle imprese portuali, ammettendo tuttavia che esse possano essere svolte da personale delle compagnie di navigazione - per l' appunto in "autoproduzione", previa autorizzazione concessa dalle Autorità portuali o marittime competenti - purché nel rispetto di condizioni espressamente descritte dalla normativa ed evidenziando che "i termini della querelle riguardano proprio il fatto che Caronte & Tourist Isole Minori, come prevede la legge, ha richiesto e in più casi ottenuto l' autorizzazione all' autoproduzione per i porti nei quali operano le navi della flotta sociale". "Abbiamo inutilmente (per oltre dodici mesi nelle trattative per il contratto integrativo dei marittimi dipendenti da Siremar) provato a trovare un' intesa preventiva con le organizzazioni sindacali, sulla base del fatto che siamo una società con serie perdite di bilancio, che ha tra l' altro ereditato navi in condizioni di grave inadeguatezza, e che abbiamo la conseguente necessità di aggredire e ridurre tutti i costi - soprattutto poiché operiamo in concessione e siamo destinatari di denaro pubblico - secondo i nostri principi e preoccupandoci dell' eliminazione o quanto meno dell' attenuazione delle ricadute sociali delle nostre scelte strategiche. Per questo abbiamo dichiarato, anche in sedi ufficiali di confronto e come potranno confermare i vertici dell' Autorità di Sistema della Sicilia Occidentale e quelli di Sicindustria, la nostra disponibilità a farci carico della ricollocazione del personale portuale che dovesse risultare in esubero dall' esecuzione in autoproduzione di rizzaggio e derizzaggio. Operazioni, tra l' altro, che vorremmo effettuare solo sulle navi di capienza non comparabile alle autostrade del mare che effettuano linee in concessione e trasportano solo pochi mezzi, per lo più guidati (e dunque senza alcuna interferenza con le operazioni portuali propriamente dette), con ricadute sul terreno occupazionale assolutamente gestibili. Con buona pace delle presunte conseguenze devastanti profetizzate dalle organizzazioni sindacali. Riguardo allo sciopero, il presidente di Caronte&Tourist Isole Minori riassume la cronologia degli avvenimenti: "L'asserita provocazione dell' annuncio della ripresa dell' autoproduzione nel porto di Milazzo - inizialmente avviata secondo la formula del silenzio assenso e poi formalmente autorizzata dall' A.P. di Messina il 2 maggio 2018 - non era altro che la conferma di una comunicazione già formalizzata in un incontro svoltosi in sede di Confindustria a Palermo che, non per caso, condusse alla sospensione di uno sciopero indetto (anch' esso per 72 ore, alla prima proclamazione) per il periodo 3/5 maggio. Nel verbale di quella riunione può leggersi che "i rappresentanti dell' azienda dichiarano che le attività in essere sul porto di Milazzo sono sospese fino al prossimo venerdì 11 maggio al fine di proseguire il confronto apertosi oggi e tentare di definire modalità condivise di attuazione delle possibilità di autoproduzione e di attenuazione degli eventuali impatti occupazionali che ne possano derivare". In cosa risiede, dunque, la provocazione, se si pensa che a quell' incontro ne è seguito un altro in sede di Sicindustria - il successivo 8 maggio - nel quale la scadenza dell' 11 veniva ripresa e sottolineata?" La conclusione della lettera di Caronte & Tourist Isole Minori è netta e amara, ma lascia intravedere margini di ripresa del confronto: "Naturalmente non pensiamo che dietro la difesa dell' occupazione portuale ci sia quella delle compagnie portuali. Né sottovalutiamo le tematiche di sicurezza e di difesa dell' occupazione che sono state poste a base delle iniziative sindacali: ribadiamo la nostra totale disponibilità al confronto. Non possiamo tuttavia non evidenziare come Caronte & Tourist Isole Minori sia innegabilmente titolare di un diritto derivante dalla vigente normativa e stia tentando di tutelarla applicando una Legge dello Stato, provando a concordarne con le organizzazioni sindacali le modalità e a governarne le ricadute occupazionali. Al netto delle valutazioni di merito, il tenore, la tempistica e le modalità della risposta sindacale pongono un problema di agibilità della pratica d' impresa che non può essere eluso dalle Autorità competenti, se solo si considera che più di tre ore prima della dichiarazione di sciopero le parti avevano ricevuto una convocazione sul tema per il 30 maggio da parte di Confindustria che si era proposta come mediatore della vicenda. Siamo dell' opinione che ci si trovi in presenza di un' opposizione di principio, di una battaglia di retroguardia che rischia di trascinare ancor di più il sistema in una palude, dalla quale - in particolare in Sicilia - neanche gli sforzi di modernizzazione, annunciati ancorché non ancora realizzati dalle Autorità competenti, riusciranno a tirarlo fuori".

Sulla vertenza interviene Caronte & Tourist Isole Minori

«Lo sciopero dei lavoratori portuali è solo una battaglia di retroguardia»

MESSINA «Abbiamo inutilmente per oltre dodici mesi nelle trattative per il contratto integrativo dei marittimi dipendenti da Siremar provato a trovare un' intesa preventiva con le organizzazioni sindacali, sulla base del fatto che siamo una società con serie perdite di bilancio, che ha tra l' altro ereditato navi in condizioni di grave inadeguatezza, e che abbiamo la conseguente necessità di aggredire e ridurre tutti i costi, soprattutto poiché operiamo in concessione e siamo destinatari di denaro pubblico». Lo scrive il presidente della Caronte & Tourist Isole Minori Vincenzo Franza in una lettera inviata, tra gli altri, al Ministro delle Infrastrutture, al presidente della Regione e all' Autorità di Sistema Portuale siciliane - dopo la proclamazione di un nuovo sciopero dei portuali da parte dei sindacati confederali.

«Abbiamo operato - prosegue Franza - secondo i nostri principi e preoccupandoci dell' eliminazione o quanto meno dell' attenuazione delle ricadute sociali delle nostre scelte strategiche. Per questo abbiamo dichiarato la nostra disponibilità a farci carico della ricollocazione del personale portuale che dovesse risultare in esubero dall' esecuzione in autoproduzione di rizzaggio e derizzaggio.

Operazioni, tra l' altro, che vorremmo effettuare solo sulle navi di capienza non comparabile alle autostrade del mare che effettuano linee in concessione e trasportano solo pochi mezzi, per lo più guidati, con ricadute sul terreno occupazionale assolutamente gestibili. Con buona pace delle presunte conseguenze devastanti profetizzate dalle organizzazioni sindacali. Siamo dell' opinione che ci si trovi in presenza di un' opposizione di principio, di una battaglia di retroguardia».

Gazzetta Ufficiale

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SICILIA ORIENTALE (GU Parte Seconda n.57 del 17-5-2018)

Istanze di rinnovo concessioni demaniali marittime Il presidente dell' Autorita' di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, ai fini di cui all' art. 18 del Regolamento per l' esecuzione del Codice della Navigazione, rende noto che presso la sede dell' Autorita' di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, Palazzina ED1 Porto Commerciale di Augusta, C./da Punta Cugno - 96011 Augusta (SR), sono depositate le numero 31 istanze di rinnovo di concessioni demaniali marittime, site nel Porto di Augusta, in scadenza il 31 dicembre 2017.

Si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto, entro il perentorio termine di 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, quelle osservazioni; ritenute opportune a tutelare i propri diritti ed interessi legittimi. Nell' ambito di tali osservazioni potranno essere formulate anche proposte di utilizzo alternativo dei predetti spazi. Con avvertenza che trascorso il termine stabilito non sara' presa in considerazione alcuna proposta ulteriore, non sara' accettato alcun reclamo e si dara' ulteriore corso alle pratiche inerenti le predette istanze.

Le eventuali istanze in concorrenza dovranno essere presentate, a pena di inammissibilita', all' Autorita' di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale, Porto di Augusta, entro il medesimo perentorio termine indicato per la formulazione di osservazioni.

L' elenco delle predette istanze e' pubblicato, in allegato all' avviso, all' albo pretorio dei Comuni di Augusta, di Priolo Gargallo e di Melilli, all' albo e sul sito internet dell' Autorita' di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale (www.adspmaresiciliaorientale.it).

Le istanze e la documentazione che le correda sono disponibili per, la consultazione presso l' Ufficio demanio del Porto di Augusta, sito presso il Porto commerciale, C/da Punta Cugno - 96011 Augusta (SR).

Il presidente avv. **Andrea Annunziata** TU18ADG5259.

ANDREA ANNUNZIATA

Informazioni Marittime

Stagione estiva, Capitaneria di Torre del Greco convoca Tavolo del Mare



Martedì scorso si è tenuto presso la Capitaneria di Porto di Torre del Greco un incontro tra i componenti del **Tavolo del Mare – settore balneare**, teso a favorire un dialogo permanente tra le istituzioni e i rappresentanti degli operatori balneari. L'incontro ha visto la partecipazione dei vertici politico-amministrativi dei Comuni di Torre del Greco, Ercolano e Portici, di rappresentanti della Città Metropolitana, delle polizie locali, oltre che dei vari concessionari degli stabilimenti balneari. I principali argomenti dell'incontro sono stati, in sintesi:

- **l'incremento degli standard di sicurezza della balneazione nelle spiagge libere ed in concessione**, con particolare riferimento al corretto comportamento dei bagnini nell'adempimento dei loro doveri ed al pronto impiego delle dotazioni di primo soccorso. Su tale argomento è intervenuto anche il rappresentante dell'ASL Na 3, che ha offerto utili suggerimenti pratici agli operatori ed il rappresentante del 118, che ha auspicato l'organizzazione di un'attività formativa a favore degli operatori balneari per il corretto utilizzo dei defibrillatori in dotazione degli stabilimenti;

- **la accurata pulizia delle spiagge in concessione e degli arenili liberi**, preliminarmente all'inizio della stagione balneare, per la quale il rappresentante del Comune di Torre del Greco ha comunicato che è stata richiesta la collaborazione a vari concessionari confinanti con le spiagge libere ed ha assicurato il posizionamento di un maggior numero di cestini per la raccolta dei rifiuti. Gli operatori balneari hanno assicurato la loro più ampia collaborazione e nel contempo auspicato un maggior senso civico nella generalità dell'utenza, sul rispetto delle basilari norme di civica convivenza a salvaguardia della pulizia degli arenili liberi. Al proposito, il rappresentante del Comune di Torre del Greco ha comunque garantito l'effettuazione di un intervento di pulizia straordinaria in quei siti ove sono emerse situazioni di maggiore criticità mentre il rappresentante del Comune di Portici ha reso noto che già sono previsti interventi periodici di pulizia degli arenili, a carattere mensile, con maestranze proprie.

- **è stata altresì fatta, un'analisi dell'assetto del litorale**, che per la naturale azione dei marosi e delle correnti, vede in alcune zone, sempre di più arretrata la cosiddetta linea di costa. A tal proposito il rappresentante della Città Metropolitana, ha comunicato ai presenti che sono attualmente in corso, fino alla fine del mese di maggio, degli interventi finalizzati alla manutenzione delle scogliere di protezione del litorale, mediante il riposizionamento dei massi eventualmente asportati dalle mareggiate, così come è operativo un finanziamento relativo alla messa in sicurezza dei costoni pericolanti aggettanti sul mare. Su tale punto si è riscontrata un'ampia convergenza da parte delle amministrazioni locali ad effettuare una ricognizione congiunta del litorale anche al fine di verificare la persistenza in situ della prescritta cartellonistica monitoria, laddove risultasse mancante, o ad adottare ulteriori provvedimenti di messa in sicurezza.

Stagione Estiva 2018, la Capitaneria di Porto di Torre del Greco convoca il "Tavolo del Mare"

Torre del Greco, 17 maggio 2018 – Stagione Estiva 2018. La Capitaneria di Porto di Torre del Greco convoca il "Tavolo del Mare". Nella giornata del 15 maggio, si è tenuto presso la Capitaneria di Porto di Torre del Greco un incontro tra i componenti del Tavolo del Mare – settore balneare, teso a favorire un dialogo permanente tra le istituzioni e i rappresentanti degli operatori balneari. L'incontro si inserisce nell'ambito di un più ampio confronto sulle tematiche del mare, aventi come protagonisti i soggetti pubblici e privati dei vari comparti d'interesse che costituiscono volano di economia e sviluppo di un territorio a forte vocazione turistico balneare.

L'incontro ha visto la partecipazione dei vertici politico/amministrativi dei Comuni di Torre del Greco, Ercolano e Portici, di rappresentanti della Città Metropolitana, delle Polizie locali di Torre del Greco, Ercolano e Portici, oltre che dei vari concessionari degli stabilimenti balneari. I principali argomenti dell'incontro sono stati in sintesi i seguenti:

□ l'incremento degli standard di sicurezza della balneazione nelle spiagge libere ed in concessione, con particolare riferimento al corretto comportamento dei bagnini nell'adempimento dei loro doveri ed al pronto impiego delle dotazioni di primo soccorso. Su tale argomento è intervenuto anche il rappresentante dell'ASL Na 3, che ha offerto utili suggerimenti pratici agli operatori ed il rappresentante del 118, che ha auspicato l'organizzazione di un'attività formativa a favore degli operatori balneari per il corretto utilizzo dei defibrillatori in dotazione degli stabilimenti;

CAPITANERIA DI PORTO
di Torre del Greco

□ l'accurata pulizia delle spiagge in concessione e degli arenili liberi, preliminarmente all'inizio della stagione balneare, per la quale il rappresentante del Comune di Torre del Greco ha comunicato che è stata richiesta la collaborazione a vari concessionari confinanti con le spiagge libere ed ha assicurato il posizionamento di un maggior numero di cestini per la raccolta dei rifiuti. Gli operatori balneari hanno assicurato la loro più ampia collaborazione e nel contempo auspicato un maggior senso civico nella generalità dell'utenza, sul rispetto delle basilari norme di civica convivenza a salvaguardia della pulizia degli arenili liberi. Al proposito, il rappresentante del Comune di Torre del Greco ha comunque garantito l'effettuazione di un intervento di pulizia straordinaria in quei siti ove sono emerse situazioni di maggiore criticità mentre il rappresentante del Comune di Portici ha reso noto che già sono previsti interventi periodici di pulizia degli arenili, a carattere mensile, con maestranze proprie.

□ è stata altresì fatta, un'analisi dell'assetto del litorale, che per la naturale azione dei marosi e delle correnti, vede in alcune zone, sempre di più arretrata la cosiddetta linea di costa. A tal proposito il rappresentante della Città Metropolitana, ha comunicato ai presenti che sono attualmente in corso, fino alla fine del mese di maggio, degli interventi finalizzati alla manutenzione delle scogliere di protezione del litorale, mediante il riposizionamento dei massi eventualmente asportati dalle mareggiate, così come è operativo un finanziamento relativo alla messa in sicurezza dei costoni pericolanti aggettanti sul mare.

CAPITANERIA DI PORTO di Torre del Greco
Su tale punto si è riscontrata un'ampia convergenza da parte delle amministrazioni locali ad effettuare una ricognizione congiunta del litorale anche al fine di verificare la persistenza in situ della prescritta cartellonistica monitoria, laddove risultasse mancante, o ad adottare ulteriori provvedimenti di messa in sicurezza.

La riunione, che ha costituito il punto di partenza per una proficua collaborazione delle varie amministrazioni intervenute nei rispettivi ambiti di competenza ed ha posto le basi per un'azione sinergica durante la prossima stagione balneare, ha riscontrato il plauso unanime degli operatori balneari che, anche tramite il rappresentante della Cooperativa Mare Nostrum cui aderiscono la maggior parte di essi, ha apprezzato la sensibilità mostrata per i temi del turismo balneare e della salvaguardia ambientale da parte della Capitaneria di Porto, nel solco della più ampia partecipazione e condivisione di informazioni che da alcuni anni sta facilitando il dialogo tra i vari soggetti istituzionali.